



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 150 del 27/11/2002**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 9 settembre 2002, n. 154

Procedure di V.I.A. - Ditta CALCESTRUZZI S.P.A. di Bergamo - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava. Loc. "Santa Teresa" agro di Statte.

L'anno 2002 addì 9 del mese di Settembre in Modugno presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 5096 del 2.05.2001 la ditta CALCESTRUZZI S.p.A., con sede in Bergamo Via G. Camozzi n° 124 ha richiesto al Settore Ecologia la verifica di compatibilità ambientale per l'ampliamento della coltivazione di una cava, in località "Santa Teresa" del Comune di Statte ed identificata nel catasto terreni di Taranto al foglio di mappa 141 particelle 2 e 5;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella riunione del 26.06.2001 ha ritenuto di dover richiedere chiarimenti ed integrazioni in merito all'intervento;
- detta richiesta è stata notificata alla ditta e per conoscenza al Comune di Statte con nota prot. 7769 del 05.07.2001;
- la ditta Calcestruzzi ha riscontrato la richiesta con la nota del 25.7.01. acquisita agli atti al prot. 9055 del 7.8.01;
- con nota prot. 10170 del 24.9.2001, trasmessa anche al Comune di STATTE, sono state richieste ulteriori integrazioni alla Calcestruzzi S.p.A.;
- la ditta riscontrava la richiesta con nota acquisita al prot. 9636 del 21.3.2002;
- con nota prot. 4254 del 23.5.02 questo Settore ha chiesto al Comune di Statte copia delle norme tecniche di attuazione o dei regolamenti comunali vigenti in materia e copia delle planimetrie dei vincoli paesaggistici, boschivi idrogeologici comunali e delle aree di cava già in coltivazione nella zona.
- Con nota prot. 6573 del 22 maggio 02 l'Amministrazione comunale di Statte ha trasmesso copia della delibera di C.C. n. 23/2002 relativa ad "Osservazioni e proposte di modifica al piano regionale per le attività estrattive (PRAE);
- con nota prot. 5476 dell'1.7.02 veniva sollecitato il riscontro alla citata nota 4254 e veniva chiesto, allo stesso Comune di Statte, di esprimere proprio motivato parere in ordine alla coltivazione di alcune cave

- ricadenti nel proprio territorio, tra le quali la cava in argomento; detta richiesta non è stata riscontrata;
- in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n. 16 del 27.01.98, ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dal c. 2 art. 32 L.R. 11/2001;
  - il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;
  - non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentata, si procede all'istruttoria d'Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A.;
  - pertanto, tutto ciò premesso e considerato;
  - vista la relazione istruttoria dell'Ufficio che propone di escludere l'intervento dalle procedure di V.I.A., per le motivazioni nella stessa evidenziate e che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante; a condizione che vengano adottate misure per l'abbattimento delle polveri, aspirandole e captandole con filtri durante la perforazione e di bagnando insistentemente gli utensili delle attrezzature in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad abbattere la generazione delle stesse polveri all'origine, rinviando all'Ufficio Minerario Regionale la fornitura delle prescrizioni tali da rendere le quote di scavo uniforme e compatibili con quelle delle cave limitrofe in modo da realizzare un recupero omogeneo di tutta zona per riconsegnarla all'originale destinazione agricola;
  - vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
  - vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
  - viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
  - visto il D.P.R. del 12 aprile 1996 ed s.m.;
  - visto l'art. 32 c.1 L.R. 11/2001 che prevede che i procedimenti di VIA e Verifica di assoggettabilità a VIA e valutazione di incidenza siano portati a termine secondo le procedure vigenti al momento di presentazione dell'istanza;
  - vista la Delibera di GR. n. 4444 del 22 luglio 1997 di recepimento da parte della Regione Puglia del D.P.R. 12 aprile 1996;
  - dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

## DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A. confermando l'istruttoria d'Ufficio, come da relazione che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante, l'intervento proposto dalla ditta Calcestruzzi Spa, con sede in Bergamo Via G. Camozzi n° 124, per l'ampliamento della coltivazione di una cava in località "Santa Teresa" del Comune di Statte, identificata nel catasto terreni di Taranto al foglio di mappa 141 particelle 2 e 5, confermando l'istruttoria d'Ufficio come da relazione

che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante, a condizione che vengano adottate le misure per l'abbattimento delle polveri aspirandole e captandole con filtri durante la perforazione e bagnando insistentemente gli utensili delle attrezzature in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad abbattere la generazione delle stesse polveri all'origine;

- Di rinviare all'Ufficio Minerario Regionale la definizione di tutte le prescrizioni utili a rendere le quote di scavo uniforme e/o compatibili con quelle delle cave limitrofe, in modo da realizzare un recupero omogeneo di tutta la zona per poterla riconsegnare all'originale destinazione agricola; nonché il rispetto di ogni altro parere previsto per legge;
- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Taranto ed al Comune di STATTE;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento è esecutivo e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA  
Assessorato all'Ambiente  
Settore Ecologia

Bari, lì 31 Luglio 2002

Oggetto: Procedure di V.I.A. - Ditta CALCESTRUZZI S.P.A. di BERGAMO - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per l'ampliamento di coltivazione di cava. LOCALITA' "SANTA TERESA" STATTE (TA)

L'ampliamento della cava in oggetto, interessa un'area situata nella località "Santa TERESA" nell'agro del Comune di STATTE, collocata nel distretto estrattivo della città di TARANTO in cui i calcari della zona vengono da tempo utilizzati per la produzione di pietrisco e sabbia con ottime caratteristiche fisico-chimiche.

La zona di detta coltivazione è ubicata a circa 4 Km da Statte e a circa 5 KM da Taranto Tamburi, ha accesso dalla strada provinciale n° 172 ed interessa le particelle 2 e 5 del foglio di mappa 141. La superficie utile totale (catastale) dell'intervento risulta estendersi per 164.000 mq per un volume totale di 4.920.000 mc.

Detta superficie non ricade in area definite SIC e ZPS e non interferisce con la conservazione di habitat o specie di interesse Comunitario.

Nella zona interessata non sono presenti immobili di particolare pregio storico e/o monumentale e/o artistico, si tratta dunque di un'area estremamente comune alle aree votate all'attività estrattiva, non caratterizzata da alcuna particolarità che la contraddistingue rispetto alle aree agricole della Provincia

che in buona sostanza presentano tutte all'incirca le stesse caratteristiche di degrado ambientale, che risulterebbero diminuire ripristinando e completando al più presto la l'attività estrattiva della zona riconsegnandola all'originale destinazione agricola.

Si demanda l'ufficio Minerario a fornire le prescrizioni tali da rendere uniforme e compatibili le quote di scavo a quelle delle cave limitrofe in modo da realizzare un recupero omogeneo di tutta la zona.

Pertanto, l'intervento proposto dalla ditta Calcestruzzi S.p.a. può essere escluso dalle procedure di V.I.A. a condizione che vengano adottate le misure per l'abbattimento delle polveri, aspirandole e captandole con filtri durante la perforazione e bagnando insistentemente i fronti di scavo in modo che le piogge artificiali contribuiscono ad abbattere la generazione delle stesse polveri all'origine, e che, inoltre, venga realizzata idonea piantumazione con essenze autoctone lungo l'intero perimetro della cava.

Il Funzionario Istruttore  
Ing. Pasquale Tarateta

---